

PROVVEDIMENTO SALVA ITALIA : BLOCCO DELLA INDICIZZAZIONE DELLE PENSIONI.

Nel provvedimento così detto “ Salvaitalia” relativamente alla materia pensionistica, laddove viene stabilita la non indicizzazione delle pensioni superiori a tre volte quella minima, manca, a quanto risulta, una norma di salvaguardia a tutela di quei trattamenti di poco superiori al suddetto limite e che, per effetto della mancata indicizzazione, finirebbero per essere inferiori ai trattamenti di poco al di sotto del citato limite e che, una volta rivalutati, sarebbero superiori ai primi .

Ne consegue che, onde evitare che si possa verificare una palese, ingiustificata e irragionevole applicazione della disciplina che blocca l’indicizzazione delle pensioni, cosa che ne potrebbe determinare una probabile declaratoria di illegittimità costituzionale, è necessario che nella disciplina in oggetto venga prevista una specifica norma di salvaguardia.

Tale norma dovrebbe stabilire che nessuna pensione di importo superiore a quella pari a tre volte la minima possa risultare di importo inferiore a quella al di sotto di tre volte la minima, una volta che quest’ultima sia stata rivalutata, dovendosi, pertanto, procedere ad integrare l’importo della prima, fino a concorrenza dell’importo della seconda, ove la prima risultasse inferiore alla seconda una volta che quest’ultima sia stata rivalutata.

In altre parole, bisogna evitare che il blocco della indicizzazione delle pensioni superiori a tre volte quella minima dia luogo a trattamenti meramente affidati al caso non sorretti da alcuna specificazione logica, poiché, altrimenti, la discrezionalità riconosciuta al legislatore sconfinerebbe nel puro arbitrio.

Roma 15 dicembre 2011

Avv. Massimo Rossetti